



PTGM

Piano Territoriale
Generale Metropolitan

Proposta tecnica di progetto preliminare

Articolo 6 comma 5, legge regionale n. 56 del 5/12/1977 smi

**QUADERNO - CENSIMENTO,
MAPPATURA E DESCRIZIONE CRITICA
DELLE MAGGIORI TRASFORMAZIONI E
PROGETTUALITÀ IN ATTO**

Piano Territoriale Generale Metropolitano

QUADERNO - CENSIMENTO, MAPPATURA E DESCRIZIONE CRITICA DELLE MAGGIORI TRASFORMAZIONI E PROGETTUALITÀ IN ATTO

Sindaca Metropolitana Chiara Appendino

Vice Sindaco, Consigliere delegato alla pianificazione territoriale, difesa del suolo Marco Marocco

Dirigente Dipartimento Territorio, viabilità ed edilizia Ing. Giannicola Marengo

Responsabile Pianificazione Territoriale Generale metropolitana e Cartografico Arch. Irene Mortari

ptgm@cittametropolitana.torino.it

GRUPPO DI LAVORO
LINKS FOUNDATION



Per valutare lo stato di salute e la vivacità di un territorio, uno degli indicatori da tenere in considerazione è sicuramente rappresentato dalle progettualità che lo caratterizzano. Per questo motivo già in occasione della redazione del secondo Piano Territoriale della Provincia di Torino (PTC2) si ritenne necessario procedere ad una ricognizione, schedatura e mappatura delle principali trasformazioni (in atto o in previsione) e delle progettualità di livello strategico collocate sul territorio.

In concomitanza con l'avvio del processo di formazione del nuovo Piano Territoriale Generale Metropolitan (PTGM), si è reso necessario procedere a una revisione e aggiornamento di tale lavoro, anche grazie a strumenti di indagine e restituzione più moderni ed efficaci.

La Città metropolitana di Torino, come è noto, è la più vasta fra le aree metropolitane italiane istituite nel 2015 ed è piuttosto disomogenea nella sua configurazione morfologica, essendo composta per buona parte da rilievi collinari e, soprattutto, montuosi, oltre a risultare polverizzata in 312 comuni in larga maggioranza al di sotto dei 5.000 abitanti. Nonostante l'evidente rallentamento determinato anche dalla crisi economico-finanziaria globale del primo decennio e dalla crisi sanitaria in atto, ciascuno di questi, alla scala che lo caratterizza, ha operato e continua a lavorare progettando e realizzando interventi, sovente di tipo puntuale e di scala locale, che, se osservati nel loro insieme, possono far emergere potenziali sinergie non altrimenti visibili.

La Città metropolitana ha dunque avviato il lavoro recuperando le banche dati esistenti interne all'Ente e integrandole con altri lavori condotti negli anni passati, anche di concerto con i principali Comuni del territorio tra cui la Città di Torino. Il censimento condotto ha generato come risultato un *Data-base* e uno *shape file*, aggiornato a Dicembre 2020, relativo alle principali trasformazioni previste sul territorio metropolitano torinese.

Il metodo utilizzato per effettuare censimento e mappatura è il seguente: in primis si è proceduto ad una sovrapposizione dei diversi *shape file* ottenuti dalle fonti citate sotto, al fine di valutare eventuali duplicazioni e procedere, quindi, a una prima scrematura. Al termine di questa prima parte è stato creato un unico DB, oggetto poi di successive analisi puntuali volte a verificare il livello di attuazione delle trasformazioni.

Le fonti utilizzate sono state:

- PTC2 - Mappatura delle trasformazioni e progettualità sull'intero territorio metropolitano (2011)
- Progetto Europeo City Regions - Mappatura delle trasformazioni metropolitane, Associazione Torino Internazionale/Strategica (Luglio 2013), relativa ai 38 Comuni della cintura di Torino.
- Proposta tecnica di progetto preliminare del PRG del Comune di Torino – Torino Si Progetta, Urban Lab (2019), valido solo per Comune di Torino, relativo alle progettazioni avviate o in previsione nel territorio del Comune di Torino (<https://www.torinosiprogetta.it/trasformazioni-avviate/>)
- Open for Business Torino – Portale relative alle opportunità di investimento sul territorio della città di Torino (<http://www.comune.torino.it/openforbusiness/it/>)
- Comuni e Zone Omogenee – pareri e input provenienti dai responsabili delle ZO della Città Metropolitana e dai singoli Sindaci, coinvolti nel processo di formazione del PTGM.

La selezione delle progettualità da includere nella mappatura si è basata sul criterio di valenza metropolitana delle progettualità, pertanto alcuni progetti caratterizzati da una valenza locale non sono stati inclusi. In dettaglio i criteri per l'inclusione delle aree sono stati:

- Valenza Metropolitana
- Accessibilità e attrattività rispetto a un bacino di utenza sovralocale
- Inserimento all'interno di un contesto di riferimento coerente con le funzioni previste/insediabili

- Coerenza e strategicità rispetto alla pianificazione sovralocale

La seconda parte del lavoro ha previsto una verifica puntuale di ciascuna progettualità, individuando quelle confermate, ovvero ancora valide attualmente, quelle ormai completate/concluse e quelle non più previste. Inoltre sono state aggiunte nuove progettualità emerse negli ultimi anni.

Una volta definite le progettualità e trasformazioni, si è proceduto a una loro classificazione sulla base del loro livello di avanzamento:

- quelle “cantierabili”, ovvero oggetto di progetto/finanziamento in corso, e
- quelle classificabili come “disponibilità”, su cui ancora non vi è una progettualità definita, ma rappresentano un’opportunità reale.

Le trasformazioni sono poi state classificate secondo questi sistemi:

- Infrastrutture, logistica e mobilità
- Sviluppo economico e produttivo (industria, terziario, impianti e reti)
- Formazione e ricerca
- Aree di trasformazione polifunzionale (residenziale, commercio, servizi...)
- Aree verdi

Il risultato di questa attività, in attesa di nuovi input da parte delle Zone omogenee e dal territorio che potrebbero ancora arrivare nel corso dei prossimi mesi, vede la Città metropolitana di Torino caratterizzata da un totale di **152 tra progettualità e trasformazioni**, classificate sulla base delle categorie sopra descritte.

Progettualità e Trasformazioni CMTo

	AREE DI TRASFORMAZIONE POLIFUNZIONALI - prog. in corso
	AREE DI TRASFORMAZIONE POLIFUNZIONALI - disponibilità
	AREE VERDI - prog. in corso
	AREE VERDI - disponibilità
	FORMAZIONE E RICERCA - prog. in corso
	FORMAZIONE E RICERCA - disponibilità
	INFRASTRUTTURE - LOGISTICA E MOBILITA' - prog. in corso
	INFRASTRUTTURE - LOGISTICA E MOBILITA' - disponibilità
	SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO - prog. in corso
	SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO - disponibilità

Figura 1 – Legenda della mappatura generale delle progettualità e trasformazioni

Legenda

Progettualità e Trasformazioni CMT0

■	AREE DI TRASFORMAZIONE POLIFUNZIONALI - prog. in corso
■	AREE DI TRASFORMAZIONE POLIFUNZIONALI - disponibilità
■	AREE VERDI - prog. in corso
■	AREE VERDI - disponibilità
■	FORMAZIONE E RICERCA - prog. in corso
■	FORMAZIONE E RICERCA - disponibilità
■	INFRASTRUTTURE - LOGISTICA E MOBILITA' - prog. in corso
■	INFRASTRUTTURE - LOGISTICA E MOBILITA' - disponibilità
■	SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO - prog. in corso
■	SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO - disponibilità

• Aree dismesse della Città Metropolitana di Torino

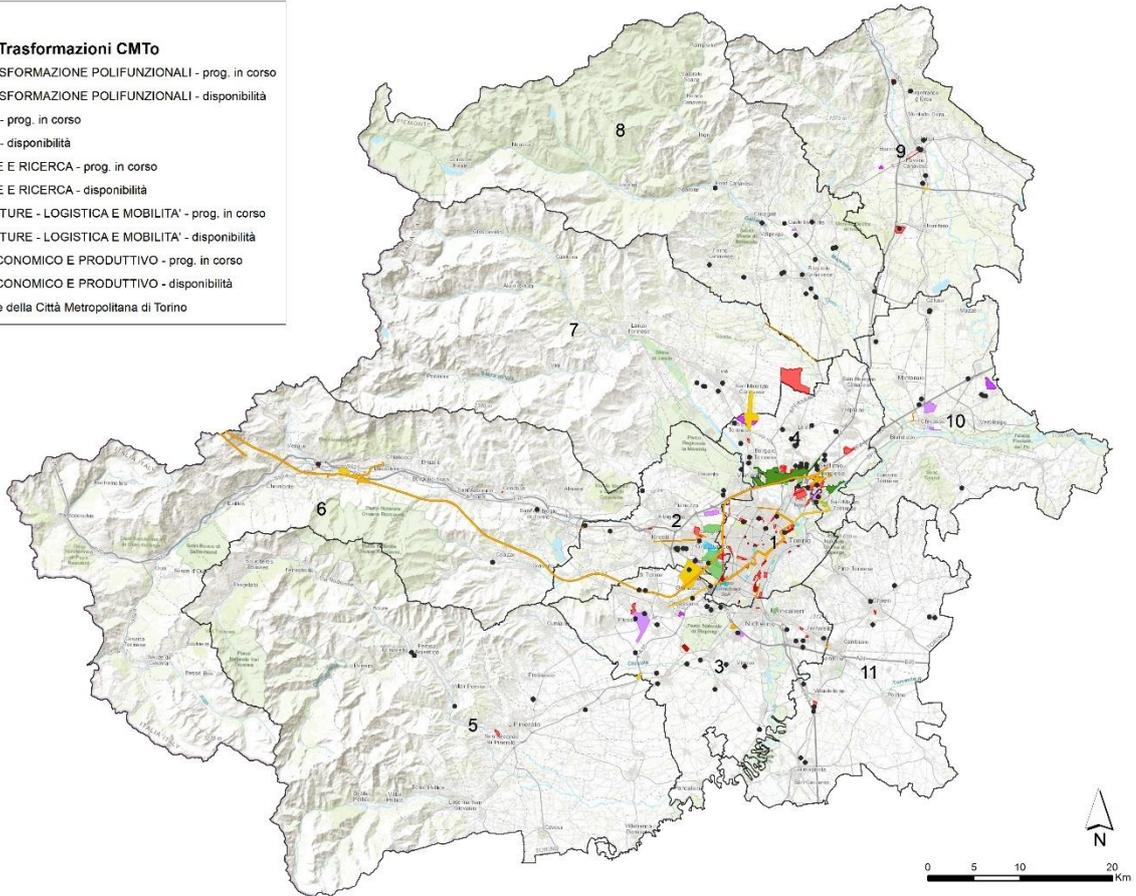


Figura 2 - Mappatura generale delle progettualità e trasformazioni e delle aree dismesse sul territorio metropolitano

In parallelo, la Città metropolitana, in coerenza e continuazione con quanto fatto nel PTC2, ha deciso di censire anche i principali luoghi della cultura presenti sul territorio, quali musei, regge sabaude e palazzi di valore storico. Questi costituiscono un serbatoio molto importante per il territorio per quanto riguarda progettualità, attrazione di investimenti e turismo.

I principali luoghi della cultura sono 24 e spaziano dai castelli, ville e palazzi più riconosciuti, quindi di valenza metropolitana e regionale. Tra questi, quelli di maggiore rilievo sono: la Reggia di Venaria, Palazzo Reale, Villa della Regina, Palazzo Madama, Palazzo Carignano, Castello del Valentino, Palazzina di Stupinigi e il Castello di Agliè, passando poi per Forte di Fenestrelle, Sacra di San Michele e la Gran Madre, fino a raggiungere i musei più importanti: Museo dell'auto, Museo Egizio, Museo del Cinema, Museo della Sindone.

Avere a disposizione un censimento di questi luoghi simbolo e la loro mappatura permette di pianificare il territorio anche in ottica turistica e di attrazione, al fine di inserire servizi, trasporti e facilitazioni nel contesto di questi luoghi. Alcuni di essi, negli anni, sono stati oggetto di trasformazione, restauro e miglioramento, sia funzionale sia edilizio; si ritiene quindi opportuno paragonarli alle progettualità degli altri settori.

Si riporta una mappa che raffigura solamente i luoghi della cultura da cui si evince la loro distribuzione sul territorio metropolitano.

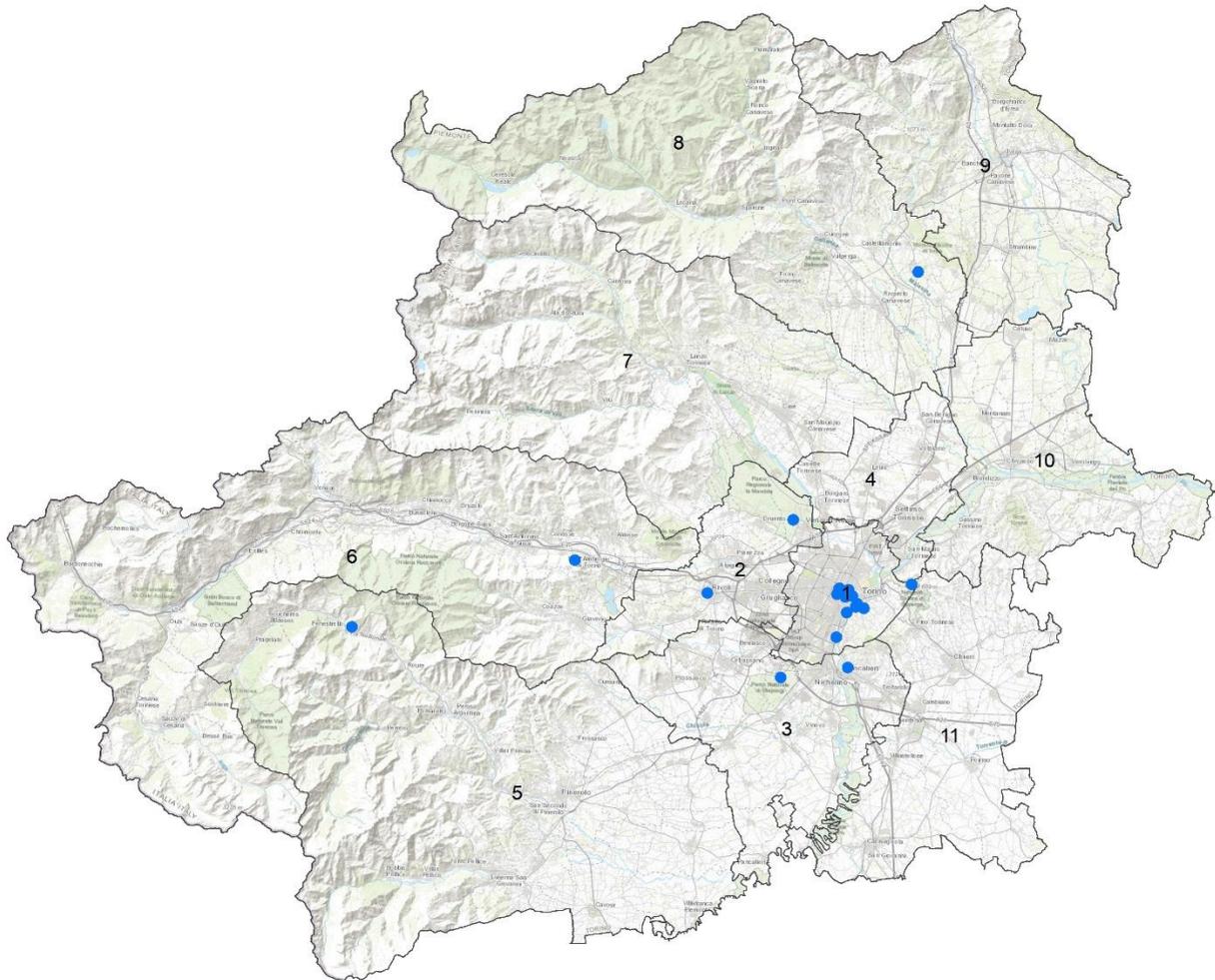


Figura 3 - Mappatura dei luoghi della cultura sul territorio metropolitano

Descrizione critica delle principali trasformazioni/progettualità in atto

Ciò che emerge con chiarezza dalle mappature precedentemente illustrate è la preponderanza di progettualità nell’area di Torino e nella sua prima cintura in particolare nel quadrante a nord-est del Capoluogo, mentre risultano più statici i territori più periferici. Analogamente, anche la maggioranza dei luoghi della cultura si concentra nel capoluogo e nella sua prima cintura (con qualche sporadica emergenza in Val di Susa e nel Pinerolese).

Se la presenza dei luoghi della cultura a ridosso della città è facilmente collegabile alla prossimità alla città e alla sua storia, il fatto che anche le principali progettualità si concentrino in questi territori, da prima lettura potrebbe sembrare legato a una netta politica di sviluppo a vantaggio dei territori collocati a ridosso della conurbazione torinese. Tuttavia, da un’analisi più attenta, che prenda in considerazione la distribuzione delle numerose aree dismesse mappate grazie all’iniziativa TRENTAMETRO, risulta evidente che gran parte delle trasformazioni e delle progettualità si sovrappone ai grandi vuoti lasciati dall’industria nella prima cintura torinese. Questa situazione può quindi essere interpretata, piuttosto, come una volontà di conferire una nuova vita ad aree che hanno vissuto, nei decenni scorsi, un grande sviluppo industriale ma che oggi risultano dismesse o sottoutilizzate. In sintesi, quella che leggiamo dalla mappatura non rappresenta tanto la città del futuro quanto, piuttosto, la città industriale del passato che tenta una riconversione per un nuovo rilancio.

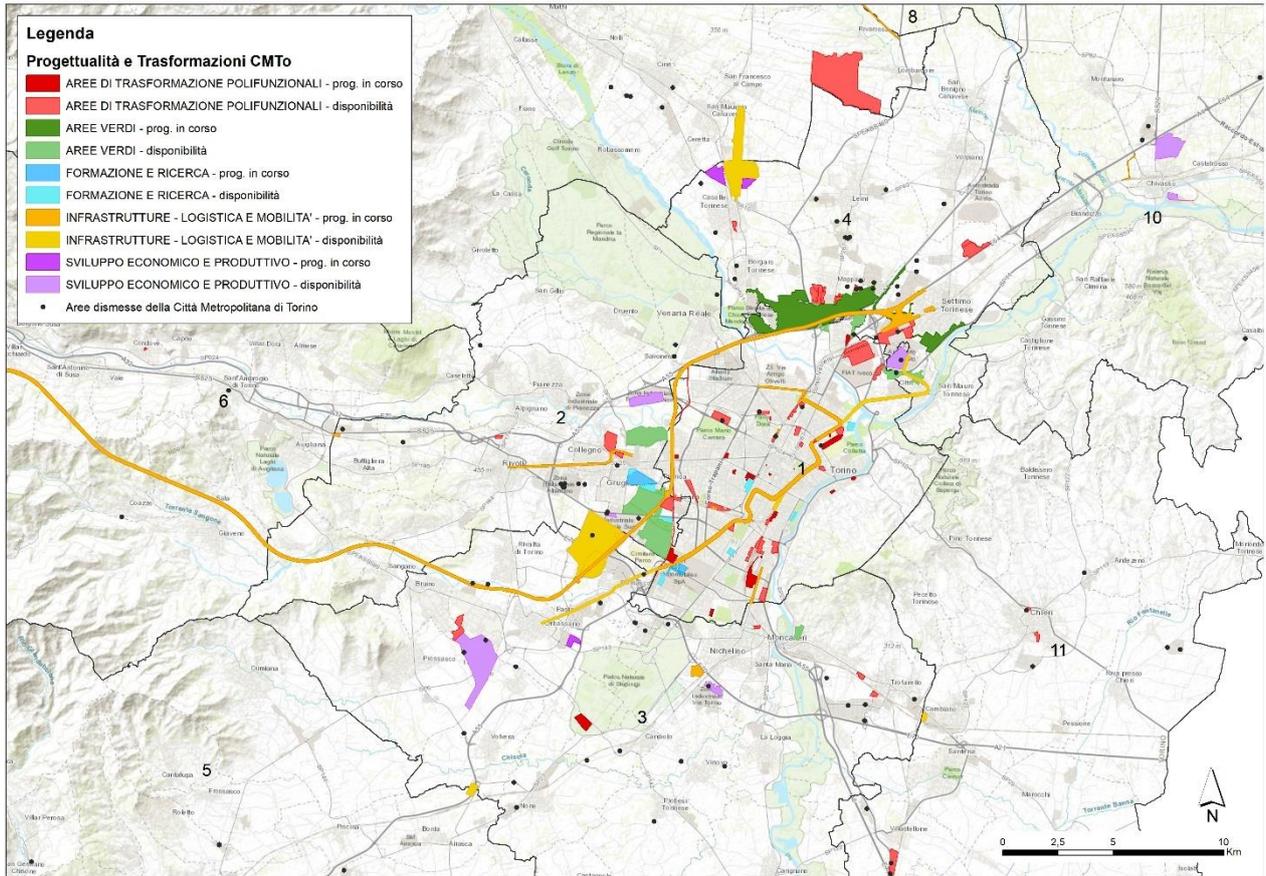


Figura 4 - Mappatura delle progettualità e trasformazioni, (focus sul Torinese)

Per quanto riguarda le tipologie di trasformazione, in generale, si rileva una prevalenza significativa di interventi polifunzionali (56%) che prevedono, quindi, insediamenti di carattere misto, seguite da progettualità legate al mondo della logistica e della mobilità (18%), dalle aree verdi (10%) delle aree destinate ad attività economiche o produttive (9%) e da quelle destinate alla Formazione e ricerca (7%).

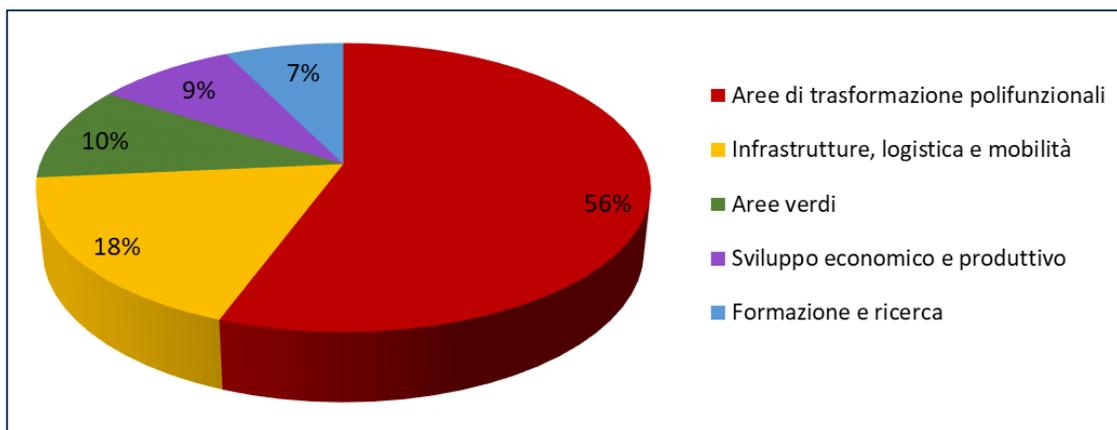


Figura 5 - Tipologie di trasformazioni, previste o potenziali, sul territorio metropolitano

Se consideriamo unicamente le trasformazioni già avviate o in fase di avvio, tralasciando, quindi, quelle ancora caratterizzate da margini di incertezza, si rileva sempre una prevalenza, anche se un po' meno marcata, delle trasformazioni di tipo polifunzionale (48%), seguite da un buon numero di infrastrutture per

la logistica e la mobilità (38%) e, con percentuali nettamente inferiori, dalle trasformazioni legate al settore economico e produttivo (13%), della formazione e ricerca (8%) e, in ultimo, dalle aree verdi (5%).

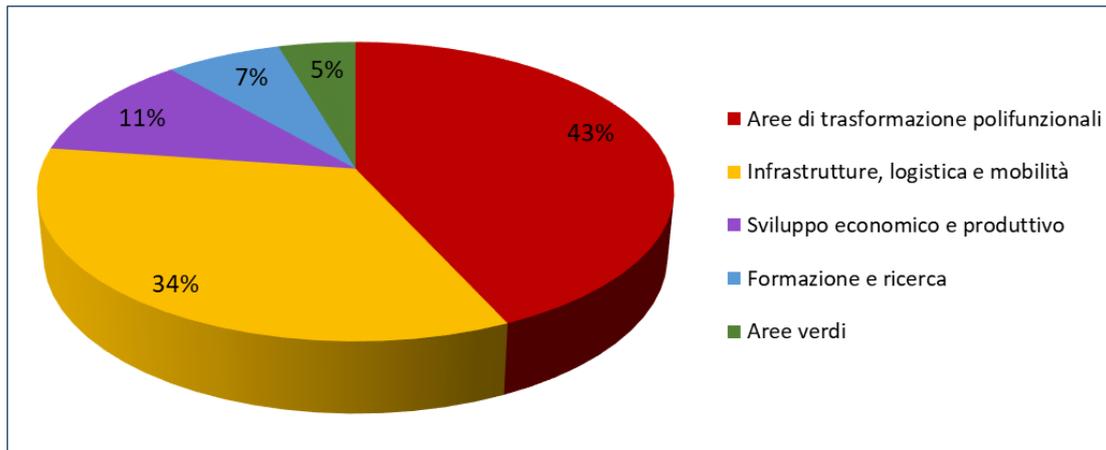


Figura 6 - Tipologie di trasformazioni avviate sul territorio metropolitano

Per quanto riguarda la presenza di trasformazioni nelle diverse Zone Omogenee, emerge nettamente la differenza in termini di progettualità tra il capoluogo con le aree collocate immediatamente a ridosso dello stesso e le zone periferiche del territorio metropolitano.

Nel capoluogo, infatti, si contano circa 73 tra progettualità in corso e o in fase di studio; le Zone Omogenee ad esso limitrofe, Z.O. 2, Z.O.3 e Z.O.4 sono caratterizzate da un numero di progettualità compreso tra 17 e 22 per ciascuna; l'Eporediese (ZO9) presenta circa 8 aree di trasformazione rilevante mentre nelle zone più marginali del territorio metropolitano le progettualità e opportunità individuate non superano le 3 o 4 unità per ciascuna.

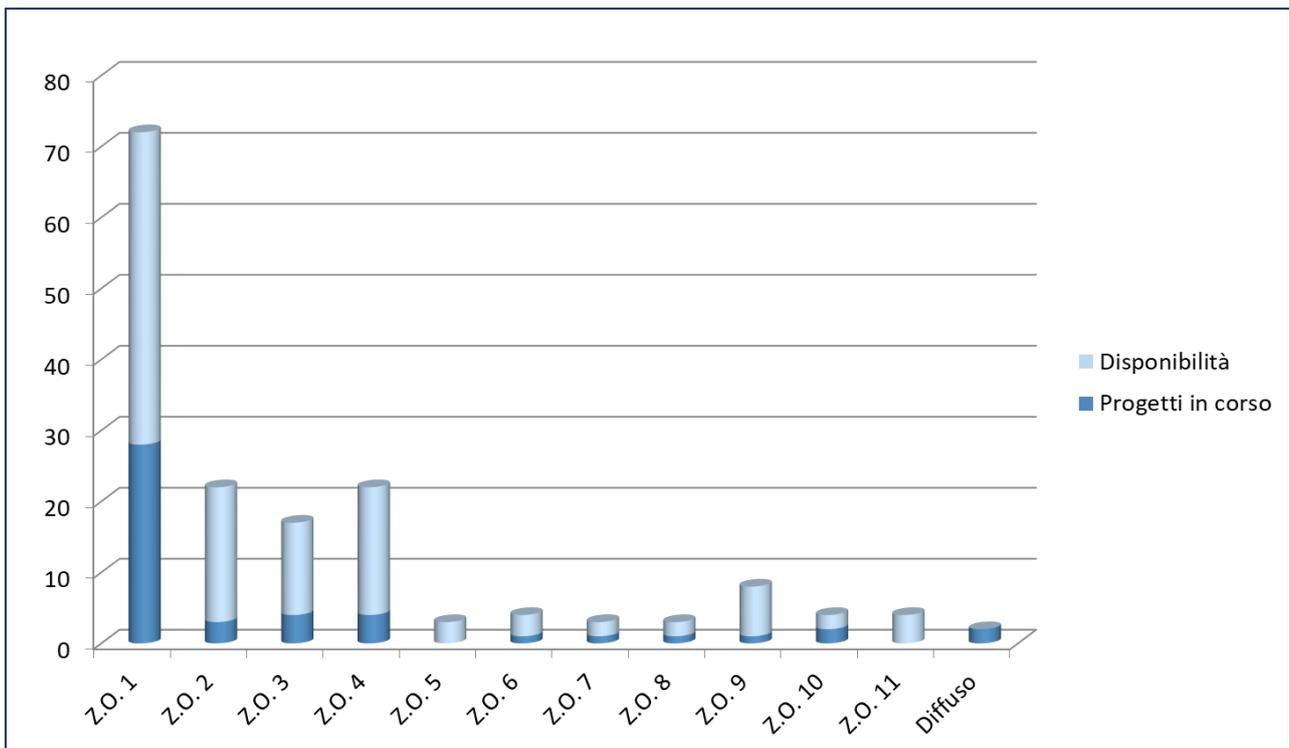


Figura 7 - Grafico relativo alle progettualità e opportunità per le diverse Zone Omogenee

Mappatura delle trasformazioni relative alle diverse Zone Omogenee

Per ciascuna Zona Omogenea è stata prodotta una mappa apposita con l'indicazione e l'elenco delle progettualità presenti.

Il capoluogo e le ZO della prima cintura, come già emerso, sono le zone più vivaci e ricche di progettualità di rilevanza sovralocale e quindi meritano un approfondimento ulteriore. A seguire una carrellata delle altre Zone omogenee che nonostante non presentino numericamente un alto numero di progettualità, possono contare su trasformazioni di rilevanza metropolitana.

Z.O.1 – Torino:

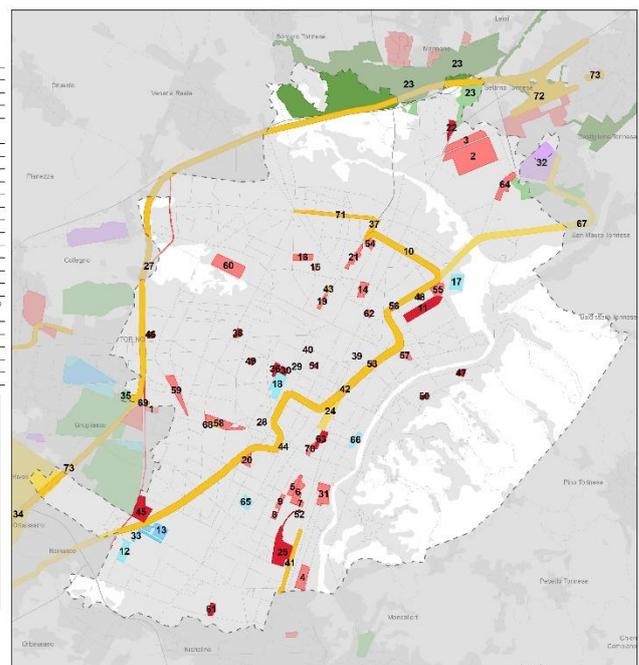
La Zona Omogenea 1 presenta un numero nettamente più elevato di progettualità rispetto alle altre Zone della CMT0. Il Capoluogo, infatti, è naturalmente il fulcro della dinamica trasformazione di tutto il territorio poiché funge da polo attrattore e distributore di beni, servizi, attrazioni per tutti i territori limitrofi e non solo. In particolare, si nota come vi sia una netta preponderanza di trasformazioni polifunzionali, sia in corso sia in progetto, che confermano ciò che è stato appena affermato. In seconda battuta, si registrano rilevanti progettualità legate ai settori della mobilità e dei trasporti come la linea 2 della Metropolitana di Torino e la futura linea ferroviaria ad alta velocità verso la Francia. Infine, si evidenzia la presenza di alcuni importanti progetti legati al tema della formazione e della ricerca; questo denota una costante riconversione della città, oltre che urbanistica, verso una terziarizzazione economica e funzionale. Per quanto riguarda il verde, invece, trattandosi di una zona omogenea urbana che ha visto negli ultimi decenni importanti interventi legati agli spazi verdi, non figurano grandi trasformazioni nel settore.

Il Polo torinese fa anche da attrattore per le Zone Omogenee adiacenti, infatti si vede come si crei una corona attorno ai confini comunali della Città di Torino dove si concentrano numerose altre trasformazioni rilevanti per l'intero territorio.

ZO1 - TORINO		
MAPPATURA DELLE PROGETTUALITÀ E TRASFORMAZIONI		
ID	DEGNOMAZIONI	COMUNE
1	AREE FININFARINA	Torino
2	AREA EX MICHELIN (Corno Romanza)	Torino
3	AREA EX MICHELIN (SPIN Cebrosa)	Torino
4	Palazzo del Lavoro	Torino
5	Aree ferroviarie Lingotto	Torino
6	Aree ferroviarie Lingotto	Torino
7	Area Ex Borello Mottetto	Torino
8	Area EX MBI	Torino
9	Area DODGRIFF - via Gianfranco Bruno	Torino
10	OSPITALITÀ GIOVANNI - PIRELLONEGGIO	Torino
11	REGALDI - ZONA VANCHIGLIA (NASI e residenza)	Torino
12	FIAT Mirafiori (TNE) - Greenfield (servizi e verde)	Torino
13	FIAT Mirafiori (TNE) - Manufacturing Center	Torino
14	Ex Ospizio Grandi Mestieri - OSVI (Spina 3)	Torino
15	Area ex Vitelli (Spina 3)	Torino
16	Area ex Vitelli (Spina 3)	Torino
17	EX IRI 1 - Manifattura Tabacchi (Industria mista)	Torino
18	Ex Officina Grandi Riparazioni - Casasco (Polifunzionale)	Torino
19	Barriera di Milano (Greenfield RFI - aree verdi)	Torino
20	Palazzo Riberi - Ospedale militare	Torino
21	Dedda Dora (Spina 4)	Torino
22	Ludovico il Moro (RSC)	Torino
23	ABBY BORSSETTI (RSC)	Milano
24	Stazione Porta Nuova	Torino
25	Parco della Salute della ricerca e innovazione	Torino
26	Palazzo grigio Regione Piemonte	Torino
27	CORSO MARCHE	Torino
28	Torre Area ex Motteterno (Spina)	Torino
29	Grattacielo FS	Torino
30	DA PENITENZIARIO "LE ALUOVI" (completamento tribunale)	Torino
31	INDUSTRIE MONTI (Torino sud)	Torino
32	Pescaio	Torino
33	HA Mirafiori	Torino
34	SCALO FERROVIARIO	Chivasso
35	PARCHO AGRARIO DI GRUGLIASCO	Torino
36	Ex Westinghouse - Nuovo centro congressi	Torino
37	Collegamento orinale via Spina Centrale - Torino/Caselle	Torino
38	Caserna Armiata - Polo patibili a amministrazione	Torino
39	Comparto Regione Piemonte (Piazza Casale)	Torino
40	Palazzo RAI (Via Cernaia)	Torino
41	Estensione Linea 3 Metropolitana (Piazza Bengasi)	Torino
42	Linea 2 Metropolitana di Torino	Torino
43	Stazione Expo - Palazzo Teodosio	Torino
44	Nuova stazione ferroviaria di Zappala	Torino
45	Ex Bertolami - PHUA (Strada del Partone)	Torino
46	Palazzetto Pirella	Torino
47	Metropolitano 1 Auto Coppi	Torino
48	Ampliamento Istituto Zooprofilattico	Torino
49	Area Ex Buitoni Spina - Via Fregias	Torino
50	Caserna Lamarmora - PSC	Torino
51	Caserna De Sommaz	Torino
52	Green Pea Lingotto	Torino
53	Cavallerizza Reale - P.U.R.A	Torino
54	Area Ex Gonfalonari - Via Cigna	Torino
55	Area della Ex Caserma M. Ar. Di Chi	Torino
56	Area Ex Fonderie Nebido	Torino
57	Italgas - Corso Regina M.	Torino
58	FS Sistemi Urbani San Paolo	Torino
59	FS Sistemi Urbani Brunelleschi	Torino
60	Area ThyssenKrupp - Corso Regina	Torino
61	Area Ex Tecumseh - Strada delle Carce	Torino
62	Area Ponte Mosca	Torino
63	Scalo Vallino (NovoCoop)	Torino
64	Area Abbazia di Sesto (APL2)	Torino
65	Ospizio della Carità (ex IRVI)	Torino
66	Cittadella della letteratura e dell'architettura	Torino
67	Estensione Linea 2 Metropolitana di Torino (San Mauro)	Torino-San Mauro
68	Nuova fermata S.M.S. - San Paolo	Torino
69	Nuova fermata S.M.S. - Quaglia La Gru	Torino
70	Area Ex GI&A - Ex Old	Torino
71	Collegamento Passante-Linea Torino Casas	Torino
72	ALTA CAPACITÀ GRONDA NORD (MERC)	DIFFUSO
73	ALTA CAPACITÀ TORINO LIONE	DIFFUSO

Legenda

- AREE DI TRASFORMAZIONE POLIFUNZIONALI - prog. in corso
- AREE DI TRASFORMAZIONE POLIFUNZIONALI - disponibilità
- AREE VERDI - prog. in corso
- AREE VERDI - disponibilità
- FORMAZIONE E RICERCA - prog. in corso
- FORMAZIONE E RICERCA - disponibilità
- INFRASTRUTTURE - LOGISTICA E MOBILITÀ - prog. in corso
- INFRASTRUTTURE - LOGISTICA E MOBILITÀ - disponibilità
- SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO - prog. in corso
- SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO - disponibilità

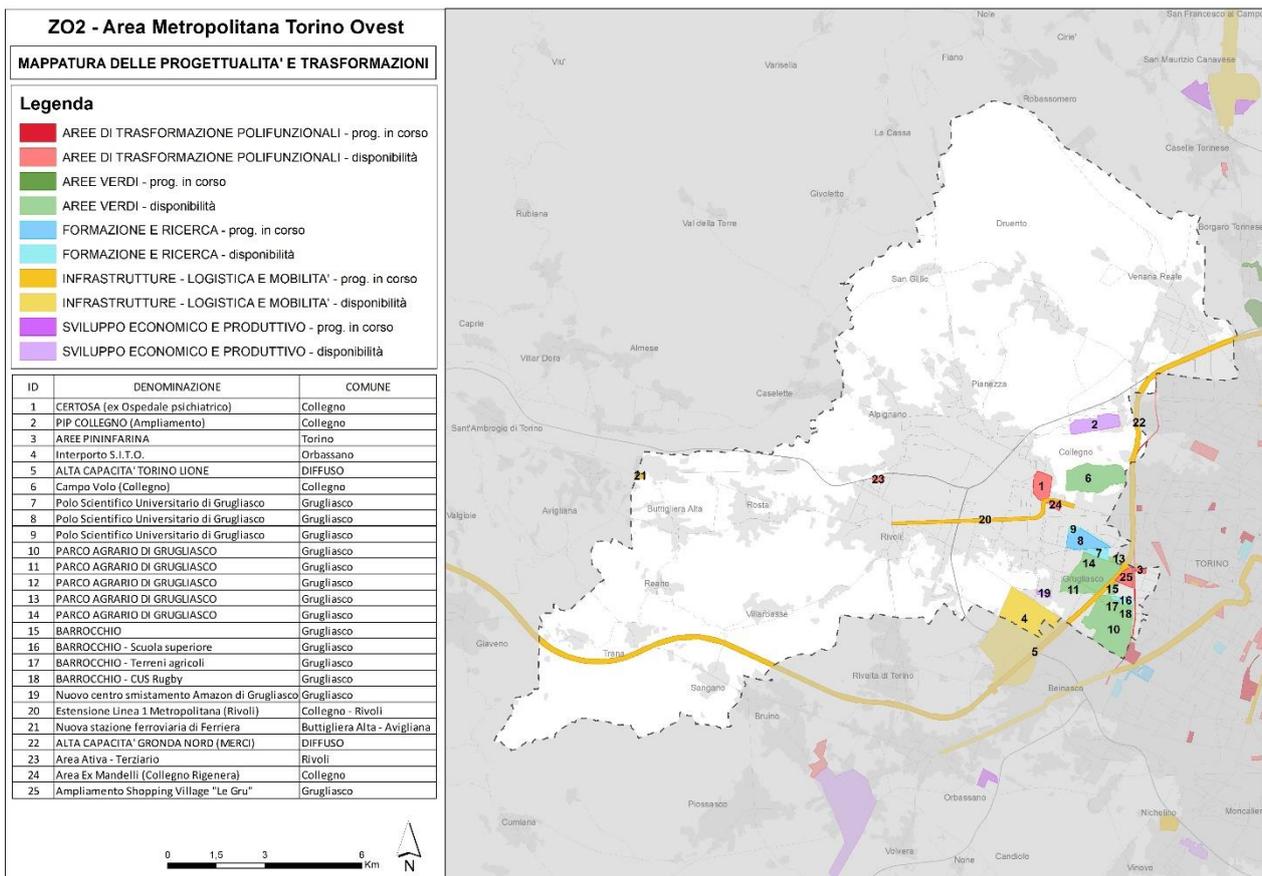


Z.O.2 – Area Metropolitana Torino Ovest:

Da una lettura della situazione relativa alla Zona Omogenea 2, risulta evidente l’influenza della prossimità con la Città di Torino nella localizzazione delle aree in trasformazione o per le quali siano previste delle progettualità. In particolare, emerge la volontà di promuovere lo sviluppo di importanti infrastrutture legate ai settori della mobilità e della logistica come lo scalo ferroviario e l’interporto di Orbassano collegato con la futura linea ferroviaria verso la Francia, o come la previsione di attestamento ovest (Rivoli) per la linea 1 della Metropolitana di Torino, in fase di realizzazione.

Altro ambito caratterizzato da grandi trasformazioni è rappresentato dalle nelle aree periurbane comprese tra gli agglomerati di Torino e Grugliasco/Collegno con la previsione del Parco Agrario e del polo scientifico universitario di Grugliasco dell’Università di Torino, oggetto di continue espansioni negli ultimi anni. Si riscontrano, infine, alcune singole progettualità di rilievo come la Certosa di Collegno o il grande PIP di ampliamento dell’area industriale verso Torino nord.

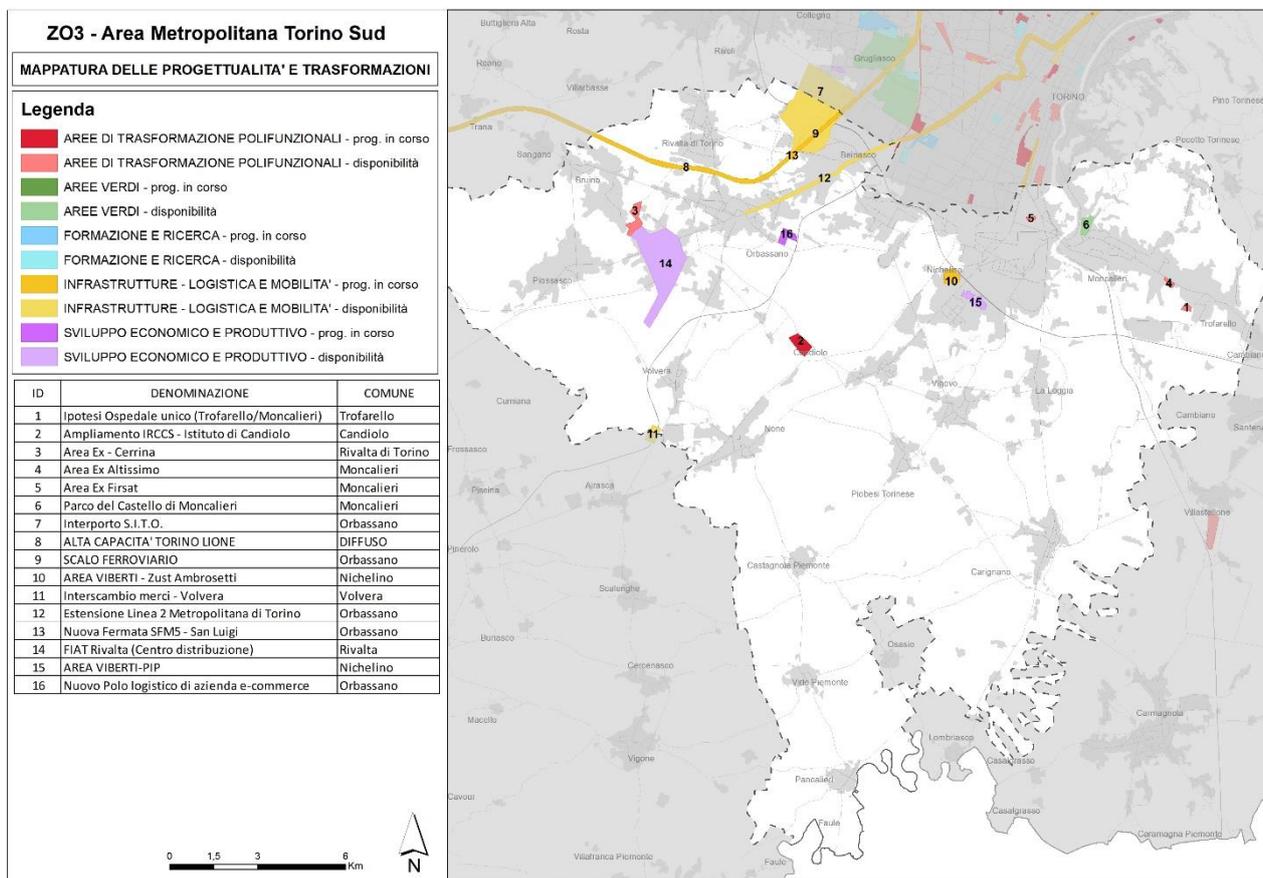
Come già menzionato, le trasformazioni previste nella Z.O.2, per effetto della sua prossimità, è caratterizzata da funzioni e trasformazioni (università, verde, trasporti) molto legate a quelle della città di Torino. Infatti le principali sono sul confine tra le due ZO.



Z.O.3 – Area Metropolitana Torino Sud:

Da una lettura della situazione relativa alla Zona Omogenea 3, risulta evidente l’influenza della prossimità con la Città di Torino nella localizzazione delle trasformazioni o delle progettualità mappate. In particolare, emerge in modo evidente la volontà di promuovere lo sviluppo economico produttivo dei territori posti negli ambiti posti a nord del territorio, storicamente caratterizzati dalla presenza di imprese manifatturiere. A questi, sempre nella zona nord, si accompagnano importanti progetti infrastrutturali legati ai settori della mobilità e della logistica come lo scalo ferroviario e l’interporto di Orbassano, collegato con la futura linea ferroviaria verso la Francia, o come la previsione di attestamento sud per la linea 2 della Metropolitana di Torino.

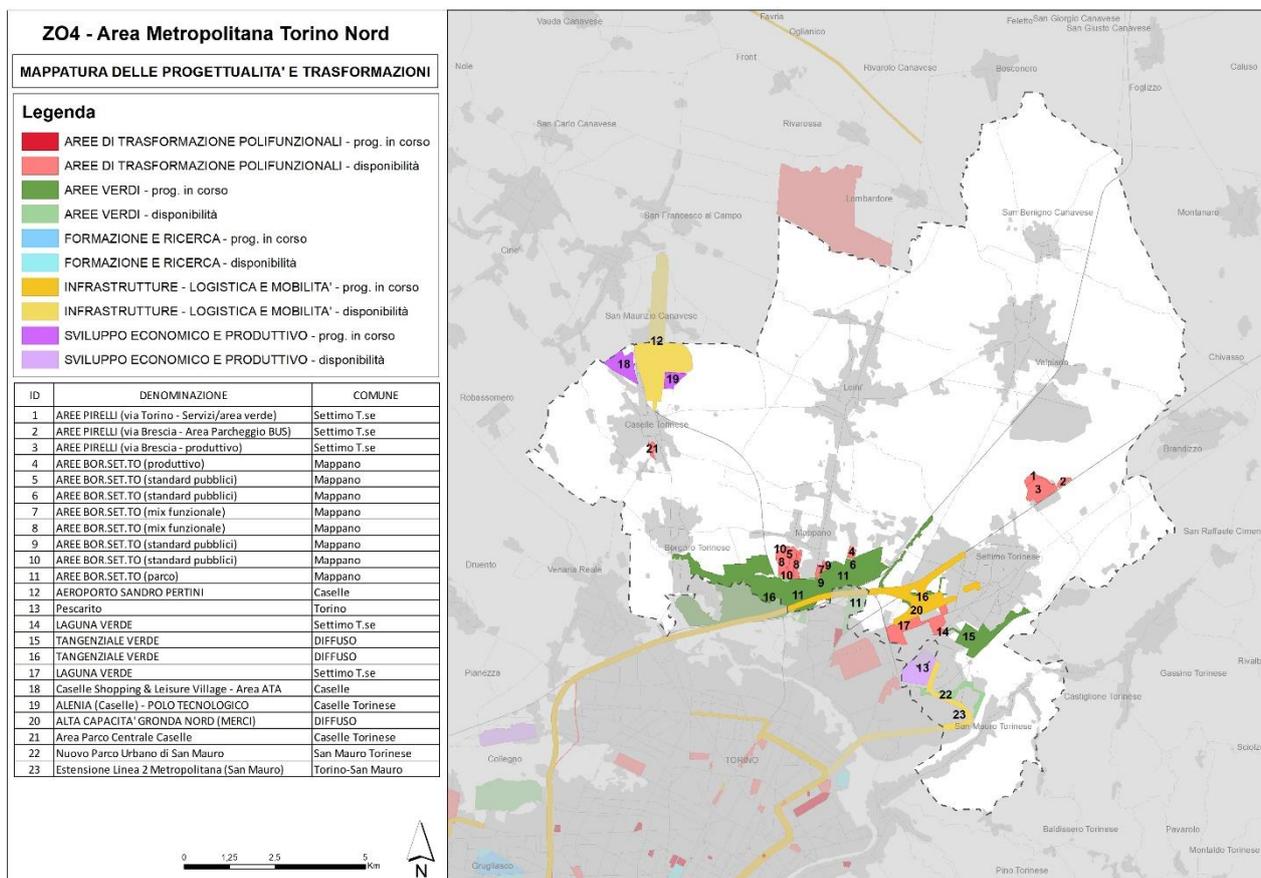
Come già menzionato per la Z.O.2, anche questa Z.O. è molto legata a Torino e alle sue funzioni e trasformazioni (trasporti, produttivo in primis), infatti le principali progettualità riscontrate sono sul confine col capoluogo o, comunque, a completamento e riutilizzo di aree adiacenti al mega agglomerato urbano torinese e prima cintura.



Z.0.4 – Area Metropolitana Torino Nord:

Da una lettura della situazione relativa alla Zona Omogenea 4, risulta evidente l’influenza della prossimità con la Città di Torino nella localizzazione delle aree in trasformazione o per le quali siano previste delle progettualità. In particolare emerge la volontà di promuovere lo sviluppo economico produttivo dei territori posti negli ambiti posti a sud del territorio, storicamente caratterizzati dalla presenza di imprese ovvero tra Settimo torinese e Torino (Pescarito ecc..). A questi sempre nella zona sud, si accompagnano importanti infrastrutture legate ai settori della mobilità e della logistica come la futura linea ferroviaria verso la Francia e le sue importanti infrastrutture di attestamento. Inoltre è ben apprezzabile dall’immagine il grande progetto “verde” di trasformazione di una serie di aree periurbane tra Torino e i primi centri adiacenti (Settimo, Borgaro): la cosiddetta Tangenziale verde, in collaborazione con il parco delle aree Bor.Set.To., e il nuovo parco urbano di San Mauro, (denominato “Oscar Niemeyer”) che potrebbe chiudere il cerchio attorno alla corona verde torinese e costituire un nuovo polo attrattore per il loisir e le attività di svago per quella parte di territorio metropolitano. Infine un breve cenno alla situazione dell’aeroporto di Torino, presente in parte in questa ZO: Caselle è sempre rappresentato come una trasformazione in corso, una ricerca costante del suo ruolo nel panorama nazionale ed europeo anche grazie a collaborazioni sul territorio con imprese, centri di ricerca e altro.

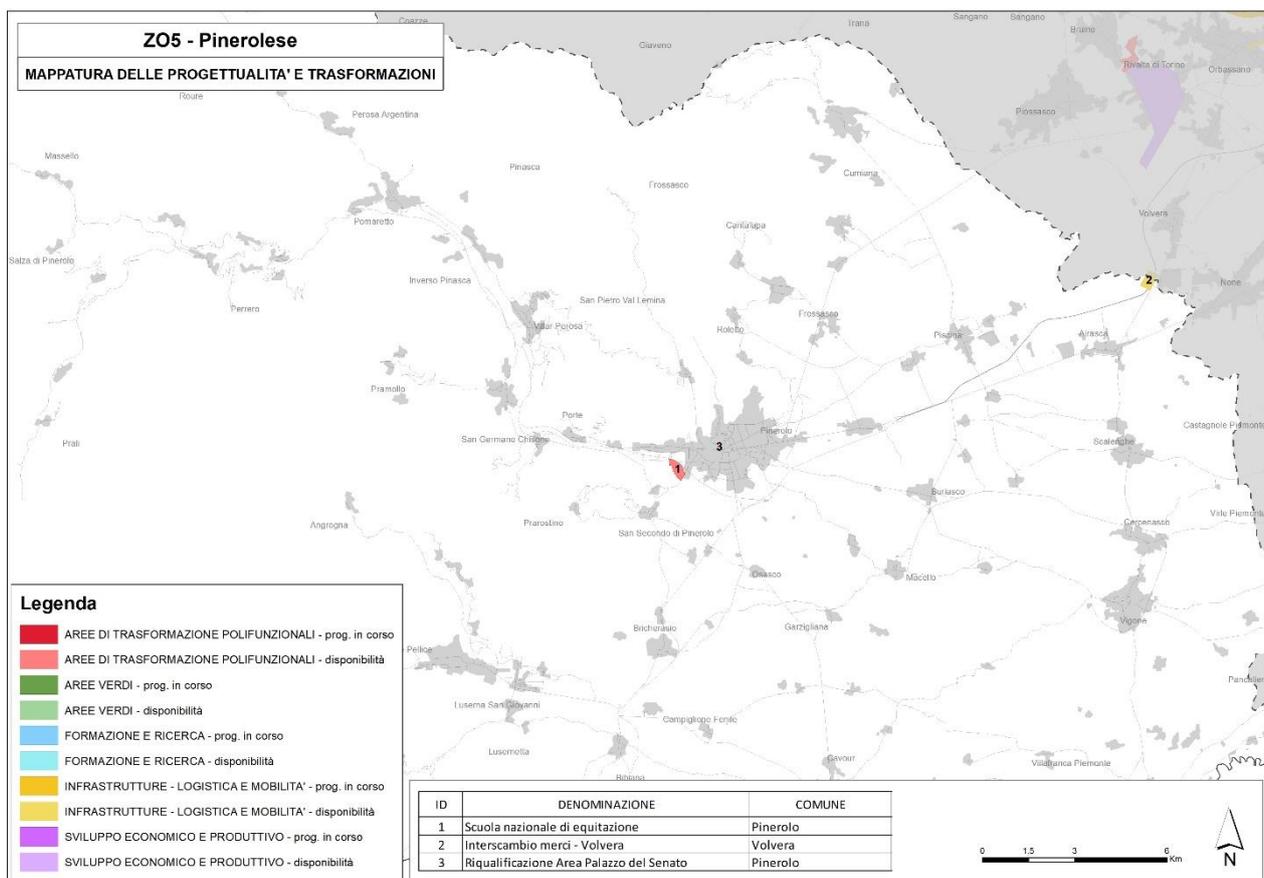
Come le altre zone confinanti con il capoluogo, anche questa è molto legata a Torino e alle sue funzioni e trasformazioni (verde, trasporti, produttivo in primis), infatti le principali progettualità si trovano a ridosso del confine sud, o comunque a completamento e riutilizzo di aree adiacenti al mega agglomerato urbano torinese/prima cintura.



Z.0.5 – Pinerolese:

Da una lettura della mappa riportata si comprende subito la preponderanza del polo torinese per quanto riguarda le progettualità di ampio respiro. Infatti, come già sottolineato, il resto del territorio non presenta molte progettualità di carattere metropolitano anche perché la crisi economica dell'ultimo decennio pervade ancora i territori, soprattutto quelli più interni e in difficoltà, che non riescono a riconvertirsi.

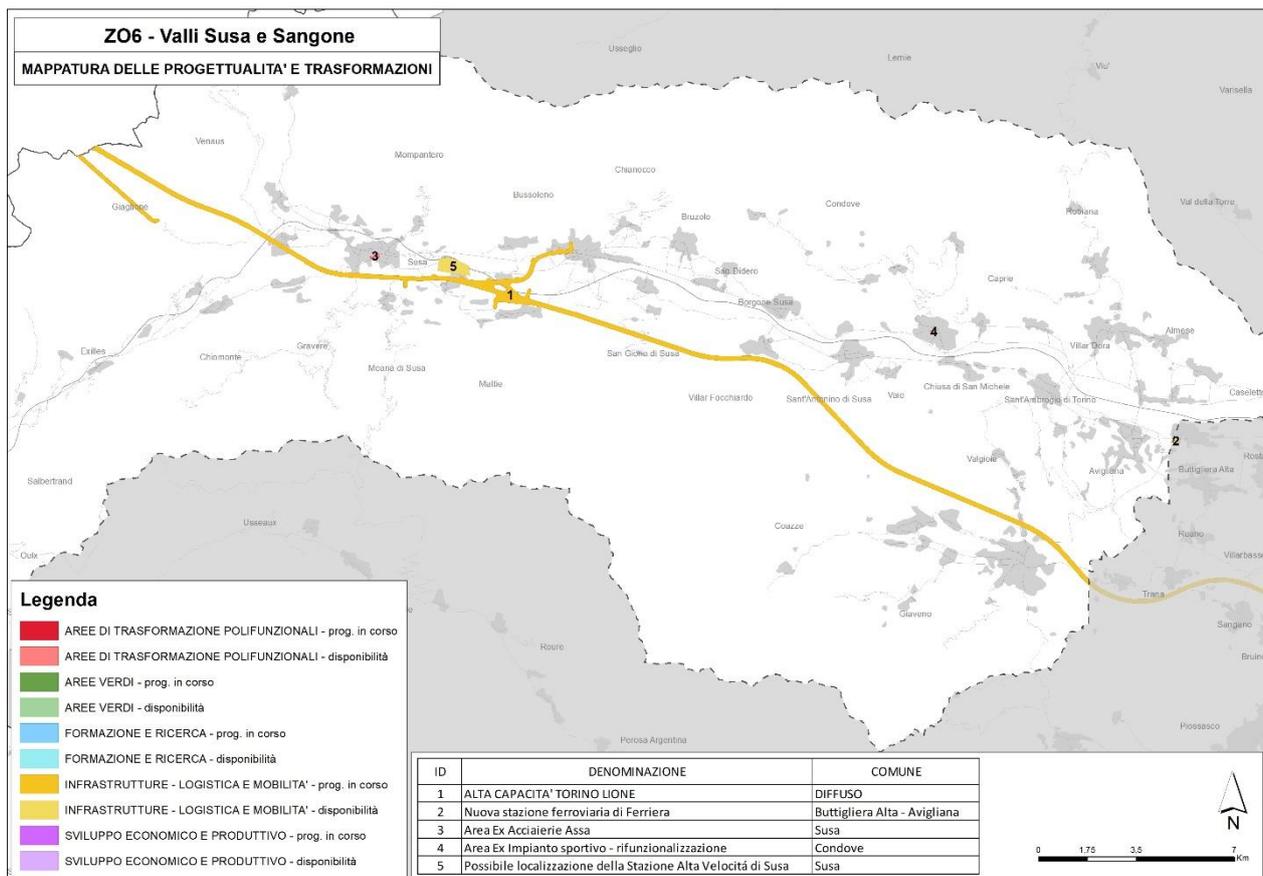
Il Pinerolese per esempio è una Z.O. molto vasta che si spinge dalla pianura agricola fino alle alte vette alpine. Le principali trasformazioni si ritrovano nella città di Pinerolo o al confine con la Zona 3. Le prime due sono di carattere polifunzionale e si riferiscono a due aree poco utilizzate o dismesse per le quali si cerca una nuova funzionalità: la scuola di equitazione con i terreni adiacenti e il palazzo del senato, in centro città, dove potrebbero essere localizzate nuove funzioni residenziali, commerciali o terziarie; mentre la terza progettualità risulta essere, sul confine con la ZO3, il centro di interscambio merci di Volvera.



Z.O.6 – Valli Susa e Sangone:

Da una lettura della mappatura, anche la Z.O.6 presenta poche progettualità, ma rispetto ad altri territori emerge in maniera preponderante con valenza internazionale, il progetto come importante sovralocale, se non addirittura nazionale/europea: si tratta della linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Lione. Questa controversa infrastruttura, attraverserà la Valle di Susa fino ad imboccare il tunnel di base che conetterà il territorio italiano con la Francia.

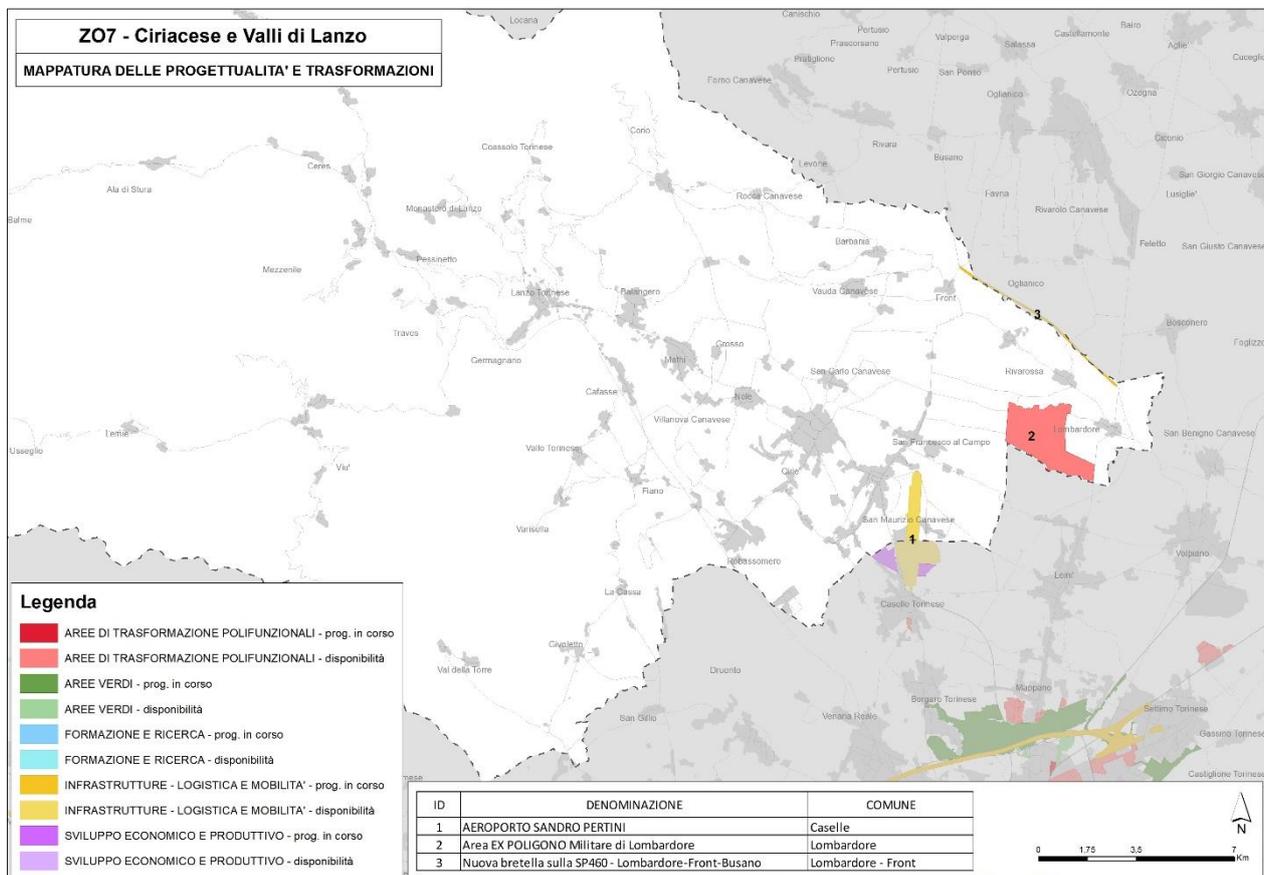
Le altre trasformazioni, in corso o in progetto, nel territorio riguardano prevalentemente le infrastrutture la nuova stazione ferroviaria di Susa, lungo la già citata linea Torino-Lione, e la nuova stazione ferroviaria di Ferriera di Avigliana, lungo la linea storica, dedicata al trasporto locale passeggeri, SFM di Torino. Si registrano, poi, alcune progettualità su aree dismesse nei comuni di Susa e Condove.



Z.O.7 – Ciriacese e Valli di Lanzo

Da una lettura della mappa, analogamente alle precedenti, anche la Z.O.7 presenta poche progettualità ma decisamente di rilievo. La prima da citare è nuovamente l'aeroporto di Caselle, già menzionato prima. Il suo vasto appezzamento fa dell'aeroporto una progettualità di più Zone Omogenee ma nella sostanza la sua importanza e strategicità per tutto il torinese rimane indiscussa.

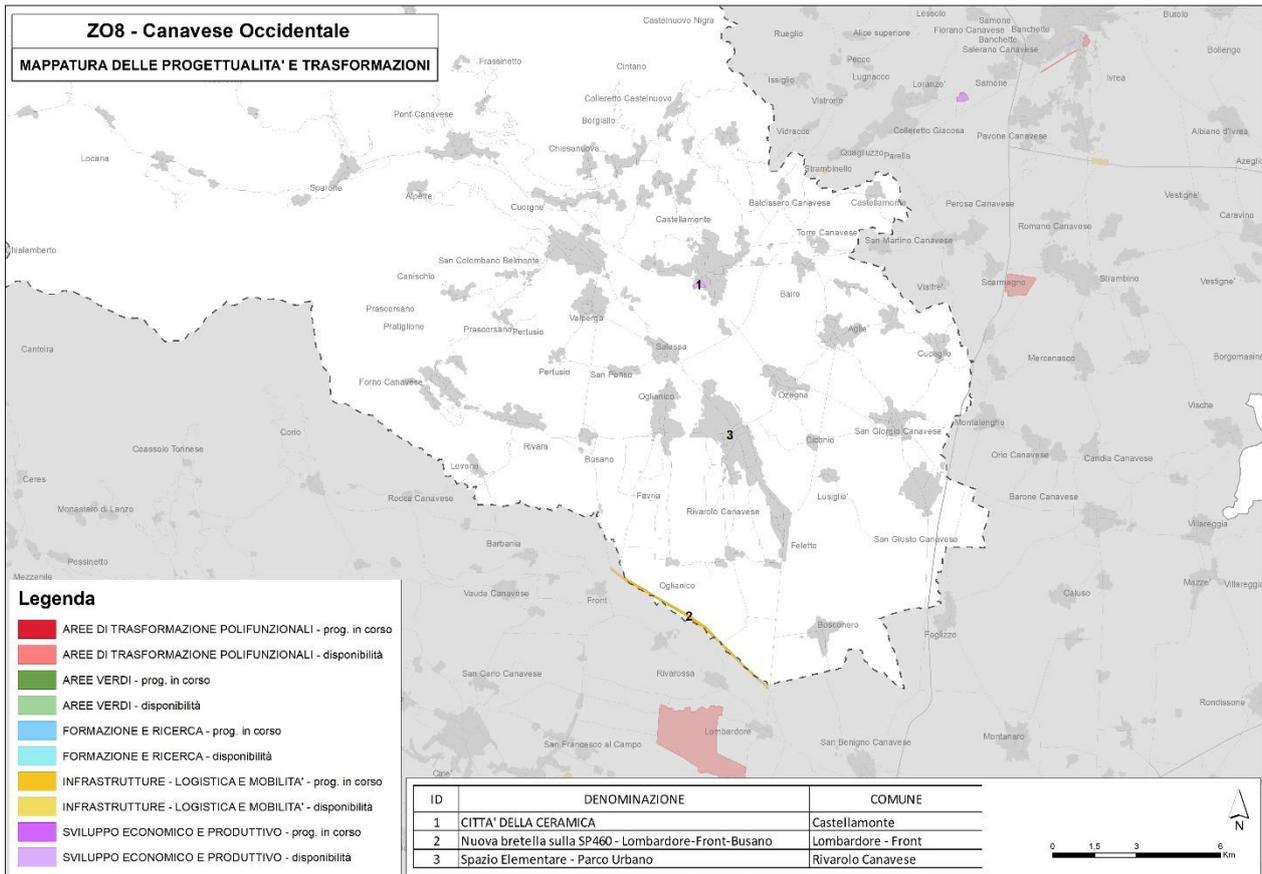
Le altre trasformazioni in corso o in progetto nel territorio riguardano in primis altre infrastrutture come la bretella alla SP 460 a Lombardore-Front per facilitare i collegamenti stradali della zona; in secondo luogo c'è un'altra importante progettualità ancora in stato iniziale ed è l'area dell'ex poligono militare di Lombardore localizzate all'interno e ai confini di un are verde/parco molto importante. Non è chiaro cosa le municipalità intendano fare di questa area ma si coglie l'occasione per ricordare la tendenza al consumo di suolo zero e solo ove necessario e la strategicità delle politiche di salvaguardia della biodiversità che la città metropolitana sta portando avanti da molti anni.



Z.0.8 – Canavese Occidentale

Da una lettura della mappa, in maniera simile alle precedenti, anche la ZO 8 presenta poche progettualità. Questa ZO è un territorio in cui non scorrono direttrici principali di comunicazione e abbastanza lontano dal capoluogo metropolitano.

Le trasformazioni in corso o in progetto nel territorio riguardano in primis le infrastrutture come la già citata bretella alla SP 460 a Lombardore-Front; ma anche progettualità legate al verde urbano come accade a Rivarolo C.se e al mondo della produzione settoriale della ceramica a Castellamonte.

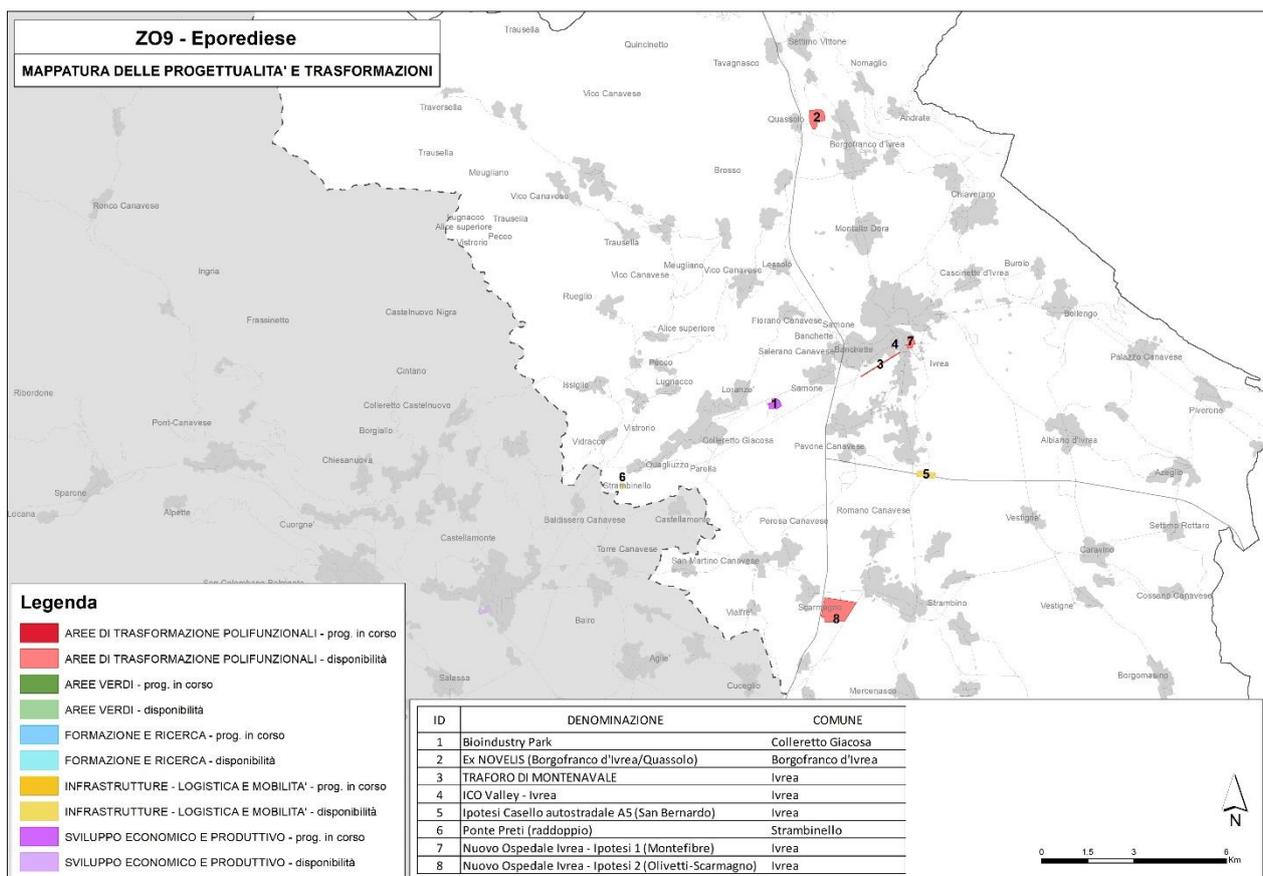


Z.0.9 – Eporediese

Da una lettura della mappa, e in maniera simile alle precedenti, anche la ZO 9 presenta poche progettualità ma di un certo peso. Questa parte di territorio metropolitano è attraversato da un'importante via di comunicazione verso la Valle d'Aosta (ferrovia e autostrada) e una bretella che si collega al vercellese (autostrada). È una zona ricca di sapere e storia industriale, eredità olivettiana, ma anche di altre importanti attività per la città metropolitana.

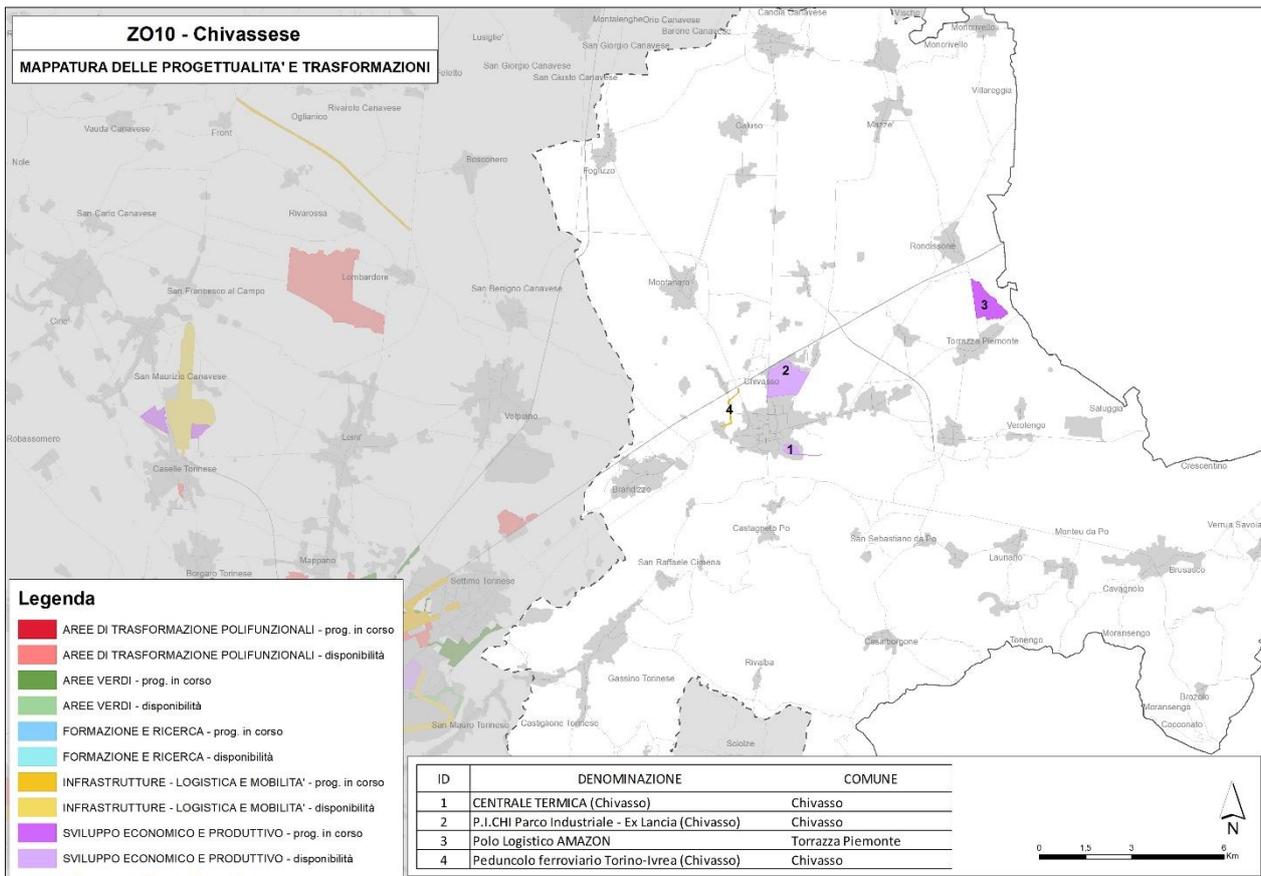
Le principali trasformazioni in atto prevedono un focus sulle infrastrutture, con la proposta di nuovo casello autostradale sulla A5 verso Santhià/Vercelli per facilitare la distribuzione dei flussi verso Ivrea e intorno; in secondo luogo il progetto del traforo del Monte Navale, da sempre idea degli eporediesi per aggirare l'ostacolo naturale del piccolo monte per migliorare la mobilità interna alla città di Ivrea; e infine il progetto del raddoppio del ponte Preti.

Poi si registra un importante focus sul settore sanitario, rientrando nelle aree polifunzionali, con la proposta progettuale del nuovo ospedale di Ivrea, tornato alla ribalta delle cronache nel 2020. Le possibili localizzazioni previste sono l'area Ex Montefibre vicino al centro di Ivrea oppure la grande area Ex Olivetti presso Scarmagno. Le restanti progettualità invece mirano alla creazione di poli dell'innovazione e ricerca sul territorio di questa ZO, ovvero Bioindustry Park e ICO Valley e il consueto riutilizzo di aree dismesse di una certa dimensione (Ex-Novelis di Quassolo).



Z.O.10 – Chivassese

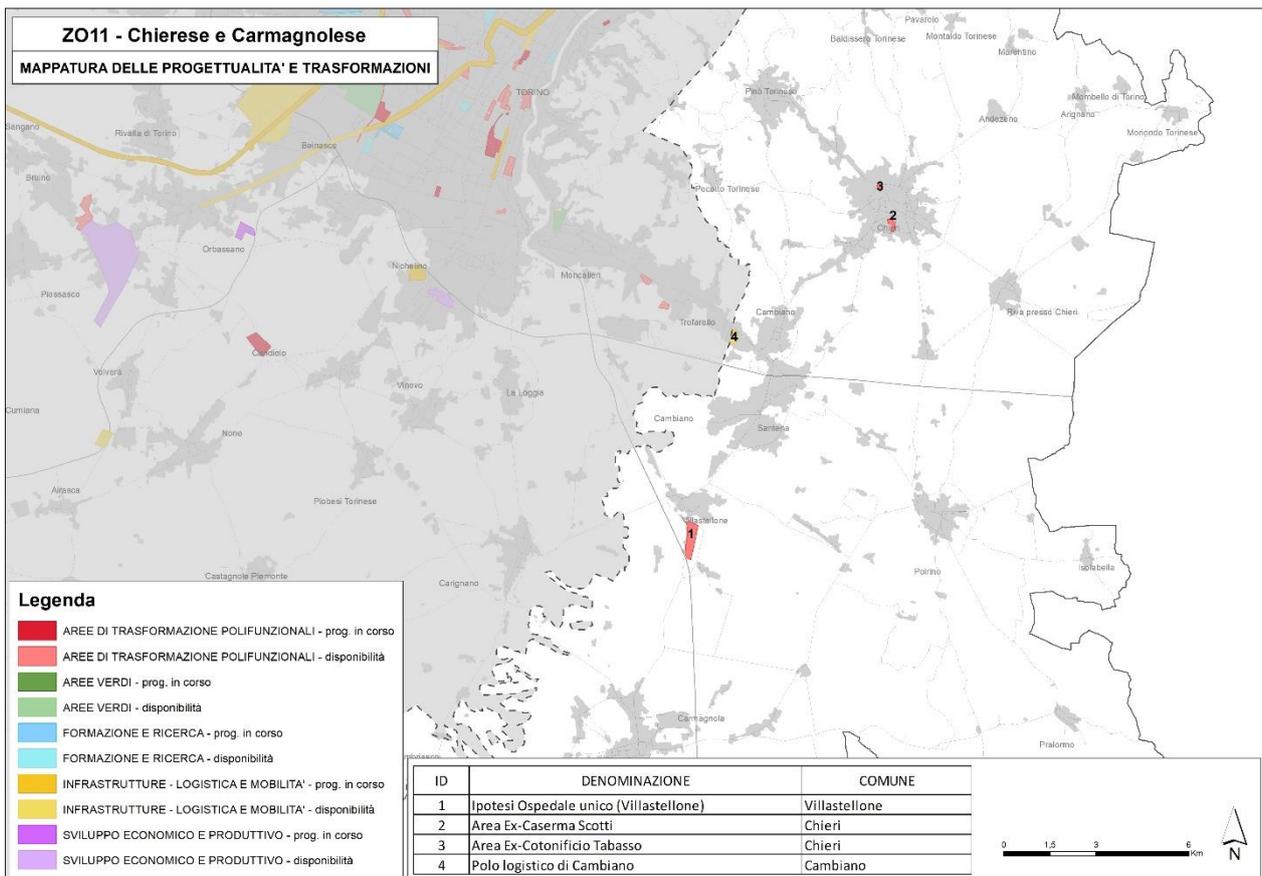
Come appena visto per la ZO 9, anche il Chivassese è relativamente importante soprattutto in ottica di infrastrutture e aree industriali quindi si prevede sul suo territorio una serie di importanti trasformazioni, anche di grandi dimensioni: il progetto della grande centrale termica di Chivasso, il Parco Industriale – Ex Lancia (sempre a Chivasso) e il Polo logistico di Amazon a Torrazza Piemonte. Riutilizzo di aree industriali dismesse e grandi trasformazioni che potrebbero significare molto per il territorio di questa Zona omogenea sotto il profilo economico e attrattivo (non turistico). Infine, in ottica di trasporti e infrastrutture da segnalare il progetto del peduncolo di collegamento ferroviario della Torino-Ivrea al fine di evitare la fermata a Chivasso per i treni diretti ad Aosta/Ivrea.



Z.0.11 – Chierese e Carmagnolese

L'ultima Zona omogenea è la numero 11, localizzata oltre la collina di Torino e ruota soprattutto attorno ai due centri che la denominano: Chieri e Carmagnola.

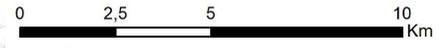
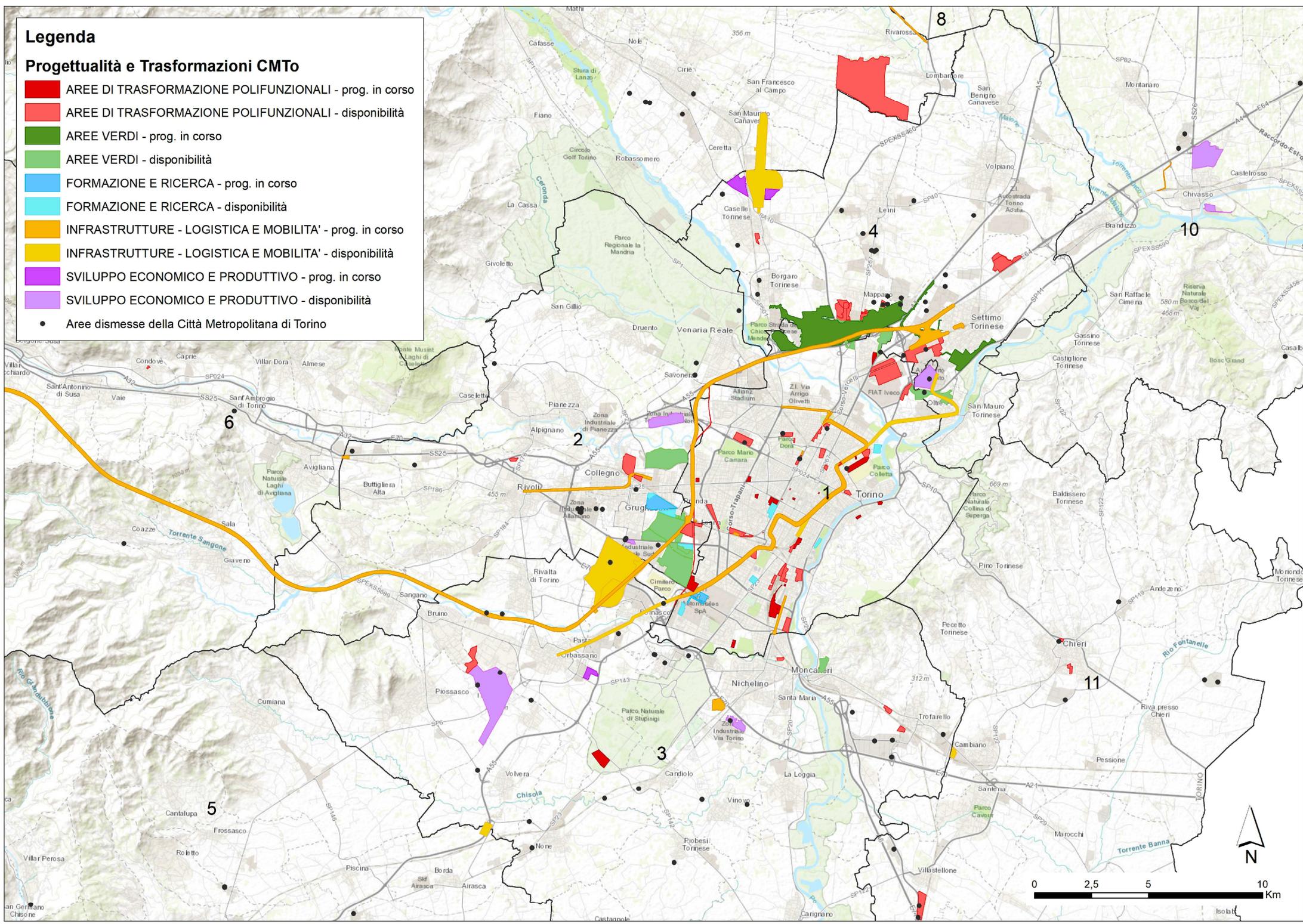
Come appena visto per la ZO 10, anche il Chierese è relativamente importante soprattutto in ottica di infrastrutture e insediativo/residenziale. Infatti, le principali progettualità sono trasformazioni polifunzionali di alcune aree dismesse rilevanti: l'area Ex Cottonificio Tabasso e l'area Ex Caserma Scotti. Inoltre, c'è l'ipotesi di localizzare l'ospedale unico per questa parte di città metropolitana nel Comune di Villastellone (una delle ipotesi). Si registra inoltre il progetto di un grande polo logistico in una ex area parcheggio presso Cambiano, localizzata sulla SS29.



Legenda

Progettualità e Trasformazioni CMT0

- AREE DI TRASFORMAZIONE POLIFUNZIONALI - prog. in corso
- AREE DI TRASFORMAZIONE POLIFUNZIONALI - disponibilità
- AREE VERDI - prog. in corso
- AREE VERDI - disponibilità
- FORMAZIONE E RICERCA - prog. in corso
- FORMAZIONE E RICERCA - disponibilità
- INFRASTRUTTURE - LOGISTICA E MOBILITA' - prog. in corso
- INFRASTRUTTURE - LOGISTICA E MOBILITA' - disponibilità
- SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO - prog. in corso
- SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO - disponibilità
- Aree dismesse della Città Metropolitana di Torino



Legenda

Progettualità e Trasformazioni CMT0

- AREE DI TRASFORMAZIONE POLIFUNZIONALI - prog. in corso
- AREE DI TRASFORMAZIONE POLIFUNZIONALI - disponibilità
- AREE VERDI - prog. in corso
- AREE VERDI - disponibilità
- FORMAZIONE E RICERCA - prog. in corso
- FORMAZIONE E RICERCA - disponibilità
- INFRASTRUTTURE - LOGISTICA E MOBILITA' - prog. in corso
- INFRASTRUTTURE - LOGISTICA E MOBILITA' - disponibilità
- SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO - prog. in corso
- SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO - disponibilità
- Aree dismesse della Città Metropolitana di Torino

